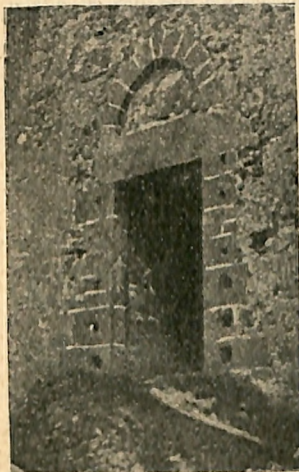


Sopraggiunti gli avvenimenti del 1799, Campo venne occupato in dicembre dagli Austriaci, che avevano invaso la Liguria dalla parte di terra, e poi nel susseguente anno 1800 dalla divisione francese Gazau, che si era partita da Genova per assalire gli Austriaci alle Capanne di Marcarolo. Questa divisione venne respinta su Tiglieto dal reggimento Acqui,

mentre da Campo si accingeva a raggiungere a Sassello le altre milizie francesi quivi stanziate.

Nel 1884, per infelice pensiero di pochi e con decreto reale datato 6 aprile, il nome di Campo Freddo venne mutato in Campo Ligure.

Anticamente questo ridente paese dell'Appennino Ligure era difeso da un forte castello, del quale oggi si ammirano le poetiche e maestose rovine ed un'altra torre che, però, di recente restaurata, non appare più quale era un dì. L'antica torre era quale appare alle pagine 82 e 85, e vantava secoli e secoli di vita.



Porta della torre del Castello.

L'abate Luciano Rossi, che di Campo sua patria lasciò scritta una cronistoria, afferma che, secondo un'iscrizione esistente nell'antico castello, la torre primitiva era stata costrutta più secoli prima dell'era volgare e che servì già di rifugio ai Saraceni. Una tale iscrizione, però, se realmente esistette, non meritava fede, poichè indubbiamente il castello venne costruito dopo la seconda metà del 1100, forse più tardi ancora, nel 1220 in cui Ottone Marchese di Bosco, per concessione del podestà Andalone, era signore delle terre di Campo, Rossiglione, Masone e d'altre di Valle Stura e di Val d'Orba. A